

> ECONOMIA

Gelatiere Nemox con il bollino «green»: premiate dall'Europa per sostenibilità

Progetto finanziato dall'Ue: refrigeranti a basso effetto serra. La società esporta il 95% dei prodotti nel mondo

Innovazione

Roberto Ragazzi
r.ragazzi@giornaledibrescia.it

PONTEVICO. Gelati a chilometro zero ed ora anche a basso effetto serra. Per la Nemox International, società specializzata nella produzione di macchine per il gelato ad uso domestico e Horeca, il bollino «verde» della sostenibilità ambientale è arrivato direttamente dal Mase, Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica che sul proprio portale (mase.gov) ha celebrato l'azienda di Pontevico come «progetto Life del mese di marzo 2023». «Life», lo ricordiamo, è lo storico strumento della Commissione Europea (è operativo dal 1992) che premia i migliori progetti imprenditoriali dedicati all'ambiente e all'azione per il clima.

Il programma finanzia progetti che dimostrano, accanto ad una fattibilità tecnica ed economica, il raggiungimen-

to di obiettivi di miglioramento ambientale. Ed in questi anni la tecnologia Nemox ha fatto passi da gigante fino a introdurre nelle proprie macchine per gelato l'uso di refrigeranti a basso potenziale di riscaldamento globale (Gwp).

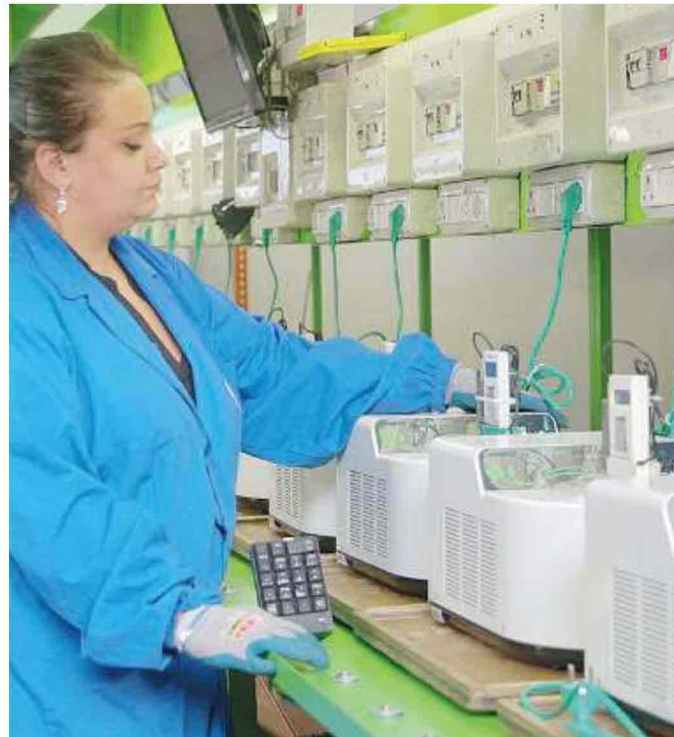
L'iniziativa. Il progetto si chiama «Life Ice Green» ed è stato coordinato e diretto dall'ingegner Walter Procuranti (scomparso prematuramente nel 2021). Ha ricevuto un finanziamento della Commissione Europea nell'ambito del programma Life che prevede l'industrializzazione di una nuova generazione di macchine per gelato, innovative ed ecologiche, funzionanti a propano (R290), un tipo di gas con un basso Gwp (global warming potential). «Lo sviluppo del progetto - spiegano i titolari Giacomo e Andrea Mosconi e Marina Guerra - ha comportato una spesa di circa 1,2 milioni, ma abbiamo potuto con-

tere sul finanziamento da parte dell'Unione Europea nella misura del 50% circa. L'operazione ha consentito di rinnovare completamente la struttura produttiva, intervenendo sull'intera gamma di macchine che sono ora proposte al mercato con il marchio "Green" suscitando grande interesse della clientela».

La società. Fondata nel 1986 dal Walter Procuranti e Marina Guerra, la Nemox ha sempre operato nel segmento del gelato, fino a diventare un leader internazionale nella produzione di gelatiere vendute quasi esclusivamente all'estero. Oggi l'82% del capitale appartiene alla società Sofim srl, holding operativa che fa capo a Giacomo ed Andrea Mosconi; mentre il 18% è detenuto dalla Acbiz sas di Marina Guerra.

Mosconi e Guerra: «Anche una azienda di piccole dimensioni può ambire a questi risultati»

Il quartier generale resta a Pontevico, nello stabilimento da 6.500 metri quadrati, nei pressi del casello della A21, lavorano una trentina di dipendenti, per un fatturato che è vicino ai 7 milioni di euro nel 2021, in crescita del 28% sull'esercizio 2020. L'ultimo bilancio depositato indica un Mol (Ebitda) di circa 1 milione, pari al 15% circa del fatturato, un risultato operativo (Ebit) di circa 200mila euro ed un utile netto, dopo imposte di 132.000 euro.



Nei reparti Nemox. Le linee produttive delle macchine per il gelato

Campione dell'export. Nemox è una realtà poco conosciuta sul mercato italiano, il 95% dei ricavi arrivano infatti dall'estero, dove è presente in circa 70 Paesi, situati principalmente in Europa, Stati Uniti e Canada e Sud Est Asiatico, con presente marginali negli Emirati Arabi, Sud America e Europa dell'Est.

«Il completamento del progetto Life Ice Green ha rispettato tutti i requisiti concordati dall'Unione Europea, sia come costi sia come tempistiche

- spiegano i titolari -. La nuova gamma prodotti ha impresso un inatteso vigore alle vendite delle nostre gelatiere».

«Nemox è una piccola azienda, ma è la chiara dimostrazione che le dimensioni non contano - concludono -: quando ci sono volontà, professionalità e determinazione, si possono portare a termine progetti anche molto impegnativi; mettendo attorno a un tavolo manager e tecnici in grado di stare al tavolo con le migliori strutture in Europa». //

PROGRAMMA EUROPEO

Progetto Life.

Life è uno dei programmi storici della Commissione Europea. Operativo dal 1992 è il principale strumento finanziario dedicato all'ambiente ed all'azione per il clima. Con questo strumento, l'Unione Europea ha inteso finanziare progetti che dimostrino, oltre alla fattibilità tecnica ed economica, il raggiungimento di obiettivi di miglioramento ambientale e legati a cambiamenti climatici.

I fondi.

La dotazione finanziaria del programma Life per il periodo 2021-2027 è pari a 5.432 milioni di euro ripartita tra i quattro sottoprogrammi in cui si articola: «Natura e biodiversità», «Economia circolare e qualità della vita», «Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici» e «Transizione all'energia pulita».

Life Ice Green.

Il progetto della bresciana Nemox si chiama Life Ice Green ha impresso una svolta verde al settore del gelato promuovendo un modello di business innovativo utilizzando refrigeranti a basso GWP, ovvero basso impatto ambientale.

Bonus edilizi e cessione crediti: il focus di Anfit

Assise nazionale

A Brescia martedì 18 aprile l'assemblea dell'associazione dei serramentisti



Il presidente Anfit, Marco Rossi

della sistematizzazione delle procedure per la gestione dello sconto in fattura.

BRESCIA. Resoconto delle attività 2022 e obiettivi futuri, ma anche bilancio consuntivo e preventivo 2023. Sono alcuni degli argomenti che caratterizzeranno la prossima assemblea ordinaria dei soci di Anfit, l'Associazione nazionale per la tutela della finestra made in Italy, in programma martedì 18 aprile dalle 9.30 alle 16.30 a Brescia al museo della Mille Miglia, in via della Bornata 123.

Condotta dal presidente Marco Rossi e dal suo vice Giovanni Dalfino la seduta sarà anche una panoramica su quanto Anfit sta facendo a favore della filiera e delle sue 250 associate, tra l'organizzazione degli strategici corsi di formazione per posatori, che solo nel 2022 hanno dotato del patentino Accredia centinaia di lavoratori, e

Le assise. All'importante lavoro di addestramento sul territorio Anfit aggiunge una presenza costante sia ai tavoli ministeriali e governativi a Roma, sia ai tavoli tecnici Uni a Milano, dove prima si decidono e poi si concretizzano le norme tecniche. Il programma dell'assemblea prevede dalle 9.30 l'accoglienza dei partecipanti e alle 10.30 il via ai lavori con il resoconto delle attività 2022 e la pianificazione degli obiettivi futuri, a cura del Consiglio direttivo. Alle 11 il consigliere Germano Agostini illustrerà i numeri

di bilancio, mentre alle 12 l'avvocato Annalisa Callarelli parlerà delle proposte di modifica dello Statuto dell'associazione.

Le tavole rotonde. Nel pomeriggio, dalle 14.30 alle 16.30, sempre al Museo Mille Miglia di Viale Bornata sono in programma le due tavole rotonde «Quale futuro per cessione del credito e bonus edilizi» e «La sostenibilità aziendale».

Alla prima parteciperanno i senatori De Bertoldi e Paroli con i rappresentanti di Deloitte, Credit Agricole e Intesa San Paolo. Alla seconda gli esperti Artale (Finco), Botta (B Side Italia), Braicovich (Cosmoserr), Callarelli (Scla), Saglia (Arera), Sarnico (Confartigianato legno), Sellari (Cna) e Toffanin (Gse). Il decreto legge entrato in vigore lo scorso 17 febbraio si è abbattuto sul settore dell'edilizia incentivata come un fulmine a ciel sereno, sia in termini di contenuti (blocco delle opzioni alternative di sconto in fattura e cessione del credito), sia di tempistiche (operatività della nuova regolamentazione a partire dal giorno successivo all'entrata in Gazzetta Ufficiale, senza alcun transitorio). Per i vertici di Anfit è necessario che il Governo metta mano ad un riassetto strutturale della disciplina di settore, in ottica di una razionalizzazione e stabilizzazione pluriennale degli strumenti di incentivazione. Anche questo tema sarà oggetto di dibattiti nella tavola rotonda. // F. A.R.C.

Coldiretti Cibo sintetico: «Facebook censura la nostra battaglia»

«La produzione del cibo sintetico mette a rischio il futuro della cultura alimentare nazionale, delle campagne e dell'intera filiera del cibo Made in Italy. La presunzione di voler modificare addirittura il vocabolario è una misura degli interessi che si nascondono dietro un business di pochi». Queste le parole del direttore di Coldiretti Brescia, Massimo Albano nel commentare la censura da parte di Facebook alla campagna per la raccolta di firme contro il cibo sintetico». La censura a sostegno della conversione del disegno di legge per fermare i cibi sintetici di Facebook, avviene in assenza di adeguate garanzie dal punto di vista della sicurezza alimentare ed ambientale, denuncia Coldiretti Brescia.

Mercoledì 19 Il Convegno: il ruolo delle rinnovabili

Mercoledì 19 aprile, dalle 10 nel Salone dell'Apollo di Palazzo Martinengo in P.zza Mercato, il convegno sul titolo «Il ruolo delle rinnovabili nella transizione ecologica» con Gianni Silvestrini, direttore scientifico del Kyoto Club.

Da ManagerItalia 43 borse di studio a studenti bresciani

Formazione

Agli Artigianelli la consegna dei premi del Fondo Mario Negri per il terziario

BRESCIA. Sono state consegnate ieri, negli spazi dell'Auditorium Capretti le 43 borse di studio a studenti bresciani istituite dal Fondo Mario Negri, fondo di previdenza integrativa dei dirigenti del terziario, volte a sostenere il merito e il talento di studenti e studentesse dalle scuole medie all'università.

L'iniziativa è stata promossa da ManagerItalia Lombardia, l'organizzazione di riferimento dei manager e delle alte professionalità del terziario. A consegnare i 43 prestigiosi riconoscimenti Antonella Portalupi, presidente del Fondo Mario Negri con Paolo Scarpa, Presidente di ManagerItalia Lombardia e Mauro Dotti, Referente Brescia, Cremona e Mantova di ManagerItalia Lombardia affiancati da Federico Morlacchi, campione di nuoto paralimpico.

«La conoscenza e, quindi, le

competenze sono oggi per i giovani, ma per tutte le persone e per l'intera collettività - dice Antonella Portalupi - il vero petrolio con il quale alimentare il motore della crescita e dello sviluppo economico, sociale e civile. Per questo il Fondo Mario Negri è attento a stimolare l'impegno dei giovani nello studio destinando una piccola ma importante parte delle sue risorse a questo obiettivo di solidarietà e sostenibilità».

«Un appuntamento - commenta Mauro Dotti - che quest'anno abbiamo deciso di festeggiare all'interno dell'Istituto Artigianelli, fondato da padre Giovanni Battista Piamarta, considerato uno dei pionieri della preparazione dei giovani al mondo del lavoro. Desideriamo in questo luogo, ribadire ai giovani, ma anche a noi stessi, la promozione umana, professionale e solidale, per contribuire allo sviluppo di una società che riconosca, in ogni persona, nel rispetto delle differenze, il proprio talento». Al termine delle premiazioni, i ragazzi di 21 Grammi, hanno accompagnato i presenti a degustare la loro cucina con entusiasmo e sorrisi. //